Sabato 17 Febbraio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 42.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LE ALTRE QUESTIONI dopo il 20 febbrajo

Se appena riaperta la Camera nel 20 febbrajo, si affaccierà la *quistione politica* e la Maggioranza su di essa darà ragione all'on. Crispi, seguiranno sùbito *altre quistioni* ed altri voti parlamentari. Quindi è che crediamo nostro dovere lo insistere presso i Deputati dei Collegi del Friuli, affinchè pur su queste questioni interpretino il sentimento del Paese.

Ormai la cosa è quale noi l'affermiamo. Una volta potevasi supporre che le idee di pochi maggiorenti s'imponessero ai molti; ma oggi non più. Oggi, per le tante chiacchiere che si fanno e si odono a tutte le ore in materia politica, oggi un ragionamento alla buona sanno farlo tutti, ed è inspirato dal senso comune e dalla retta coscienza

Quindi, ammesso che la Camera nel 20 febbrajo, udite le *comunicazioni del Governo* sui gravi ultimi fatti, non abbia voluto accogliere contro Crispi e Colleghi l'anatema della Sinistra estrema, cosa logica sarebbe lo sperare che su le *altre quistioni* il giudizio avesse pur a riuscire assennato e prudente. Il Paese, ormai stanco per cotante pubbliche calamità, non potrebbe tollerare che i suoi Rappresentanti avessero da contribuire al confusionismo. Perciò la elezione del Presidente della Camera, ormai necessaria dopo la rinuncia dell'on. Zanardelli, non dovrebbe offerir occasione per gare di Partiti; poichè, se mai ci fu bisogno di imparzialità ed equanimità nel Presidente, adesso questo bisogno si è fatto maggiore. Quindi non crediamo che, per abbattere Crispi, si userà il giuoco di combattere il *Candidato ministeriale alla Presidenza*, se appunto scelto per le doti dell'imparzialità ed equanimità.

Or se la *questione politica* si sarà felicemente evitata, o l'avrà chiusa un *voto di fiducia*, le *altre questioni* dovranno essere considerate *tecnicamente*, piuttostochè quale strumento di lotta contro i Ministri.

I Deputati del Friuli, che pur con la parola e col voto interverranno negli atti prossimi della Camera, sappiano che il Paese eziandio su le *altre questioni* si è formato certi criterii, e dai ragionamenti è venuto alle conchiusioni.

Esso, fra questa gazzarra di polemisti che dura da mesi, anzi da anni, è diventato molto scettico riguardo a qualsiasi ricetta per risanare la finanza italiana. Ha udito Economisti e Finanzieri di tutte le Scuole, ed ha veduto scherniti quelli che dapprima gli sembravano rispettati maestri, e ritenute fantasmagorie da giocolieri empirici anche norme economiche ben promettenti. Quanto dagli uni era proposto, veniva dagli altri respinto; solo le voci *economie, aggravio di imposte, monopoli* ed altre nel frastuono s'intuivano quale dolorosa necessità per la vita dello Stato. Dunque, se così diversi i pareri e sempre identiche le conseguenze, il Paese ormai ritiene che pur di uscire una volta da tante incertezze, debbasi aver fede in coloro che furono testè scelti Ministri appunto per la loro qualsiasi competenza in materia. Si oda l'*Esposizione finanziaria* dell'on. Sonnino, e nelle necessarie discussioni si voglia considerare le proposte ministeriali solo dal lato tecnico, e anche ricordando tutte le prove de' passati Ministri. E accontentarsi del bene, se impossibile il meglio; e ritenere che lievissimi, in certi argomenti, possono essere i gradi di preferibilità fra un partito e l'altro.

Che se il Paese ormai s'acquieta a siffatta conchiusione, sarebbe disdicevole che nella Camera fosse più a lungo alimentata la discordia sì da non poter scegliere un rimedio ai tanti mali, perchè nessun partito che offresi alla mente, soddisfa appieno. Ai Deputati del Friuli si ricorda che nulla è di peggio quanto l'indecisione; quindi eglino devono comprendere quanto urgano i provvedimenti finanziarii.

Se non nel 20 febbrajo, in prossimo giorno successivo, l'on. Crispi presenterà un *progetto per ottenere i pieni poteri*, e questi nello scopo di dar mano a riforme organiche. Or sappiano i Deputati del Friuli che ormai questa domanda dei *pieni poteri* è ritenuta indispensabile, se si vogliano davvero economie soddisfacenti e durature. Perciò il Paese vedrebbe malvolentieri che la Camera respingesse la domanda del Ministero, condannando sè stessa al suicidio.

Ciò, avvicinandosi il 20 febbrajo, abbiam voluto dire ai nostri Deputati, riflettendo noi alla gravezza della situazione, che poi diverrebbe peggiore per aperti dissensi tra la Rappresentanza della Nazione ed il Ministero. G.

Il Tribunale militare di guerra di Caltanisetta ha condannato Oreste Puglieschi, soldato richiamato, del 47.o fanteria, a cinque anni di reclusione per insubordinazione con insulti e minaccie contro un ufficiale; Michele Miraglia a tre anni di reclusione per diserzione semplice.

EPIGRAMMI.

I.

Oblio giusto.

S'or facilmente
 Oblia la gente
 (Io te l'accordo),
Cosa è pur certa
 Ch'or poco merta
 Comun ricordo.

—

II.

Reticenza significante.

La Clelia, zitellona sui quaranta,
 Degli avuti partiti assai si vanta;
 Però non dice perchè i bei partiti
 Partiti se ne sien, cioè ben iti.

—

III.

Il libro buono.

Dolcissimo Nazario,
 Cerchi il buon libro e mai
 Trovartelo non sai.
Ecco quà il sillabario:
 È buon per te su tutti
 E ne còrrai be' frutti.

—

IV.

Per l'elezione del calzolajo.

Riparato è dunque al guajo:
 Il Consiglio comunale,
 Cui mancava uno stivale,
 Ha trovato il calzolajo.

—

V.

Pel giovine irreverente.

A' vecchi irreverente,
 Aldo talvolta contra lor s'infiamma:
 Non ha forse presente
 Che vecchia è pure la sua buona mamma.
 Se poi ciò lo lasciasse indifferente,
 Ben altro ci vorria che un epigramma.

—

VI.

Per l'elogio dell'asino.

Il somaro, dell'uomo in paragone,
 Lodi: ragion di sangue, alta ragione.

—

Palmanova.

Pietro Lorenzetti.

Contro gli anarchici.

Si assicura da fonte ben informata che, per accondiscendere a una preghiera della Francia, il Belgio prenderà l'iniziativa dell'accordo internazionale contro gli anarchici. A questo scopo verrà convocato un congresso internazionale a Brusselles.

GATTA CI COVA!

Anche una volta si usava onorare con parole di elogio il defunto presso la salma tuttora insepolta. Siffatto elogio — di cui si fa spreco innanzi a colui che non è più atto ad intenderlo, quanto più si è stati sobrii nei momenti che le sue orecchie gli avrebbero servito a qualche cosa — si limitava però a quel giorno in cui seguivano i funerali.

Oggi invece si usa lodare il defunto non solo all'atto della sua tumulazione, ma anche un mese od un anno dopo; tanta è la passione che abbiamo di fare scialacquo della lode, non foss'altro per poter dire che siamo cortesi e di buon cuore, che siamo oratori, che sappiamo distinguere e premiare il merito, che sappiamo insomma lodare.

Oltrechè i morti, (i quali del resto vanno lodati in proporzione del bene che ne deriva ai loro eredi), si lodano pure gli assenti ed i lontani, il cui merito, al contrario dei corpi fisici, ingrandisce in ragione diretta della distanza; si lodano i fortunati e gli onorificati.

Si lodano tutti in somma, fuorchè i modesti e i veri galantuomini, i quali. o non si conoscono, o riescono importuni ai lodatori, per il grande disaccòrdo che regna fra la virtù ed il vizio, fra la sincerità e la doppiezza, fra il vero ed il falso.

Se la lode, più o meno degnamente applicata, fosse circoscritta in ragionevoli confini, potrebbe — molto più se si tratta dei poveri morti — lasciarsi correre Ma in giornata non v'è nessuno che più dei lodatori sappia distinguersi per intemperanza. Si fa la scelta di tutte quelle voci che sono in istretta parentela con l'adulazione, si maltratta la logica e la sintasi; si manomette l'arte oratoria, ed è un sogno il precetto che insegna a dir molto in poche parole.

E tanto si va oltre con siffatta vena laudatoria, che noi, ripugnanti come siamo a sospettare di chichessia, saremmo nostro malgrado costretti a ripetere la frase ora tornata di moda: *Gatta ci cova!*

E' proprio della natura dell'uomo lo eccedere in tutto: nel male e nel bene, nella gioia e nel dolore, nella stima e nel disprezzo, ecc.

Senonchè poi, come tutte le umane cose, anche la lode indebita e smodata deve soggiacere alla legge di compensazione; quindi ne deriva, che se da una parte si ravvisano lodatori esagerati, dall'altra si debba sopportare la lingua di astiosi maldicenti.

Ma per non trascorrere col nostro dire fino al dettaglio della schifosità e dei pessimi effetti della maldicenza, diremo soltanto, che questa almeno, per quanto immoderata, ha un logico motivo di spargere il suo veleno, qualora fatti biasimevoli ne offrano materia.

Ma così non può dirsi quando la malignità degenera in calunnia; nel qual caso è colpevole come sparlatrice non solo, ma per di più, come sparlatrice bugiarda.

Del resto, maldicenza o calunnia che sia, queste due nemiche dell'onore e della pace di colui che da esse vien preso di mira, in giornata fanno strapazzo delle riputazioni, valendosi d'un sistema del tutto nuovo. Siffatte megère non denigrano, non fanno la brutta pittura dei costumi e delle azioni altrui, anzi li presentano sotto il più favorevole aspetto; ma sul più bello della perorazione, eccole a guastare ogni cosa, dicendo: *Gatta ci cova!*

Udine, febbraio 1894.

F. B.

L'ingresso di S. E. Mons. Don Pietro Zamburlini a Portogruaro.

(Nostra cartolina)

Portogruaro, 16 febbraio (ore 1.30).

In questo punto fa il suo solenne ingresso il nuovo vescovo Don Pietro Zamburlini. Alla stazione lo attende immensa folla, la musica, un numero straordinario di carrozze, molto clero, e molti curiosi. Il Vescovo arriva alle 1.30 salutato da frenetici applausi. E' un bell'uomo, floridissimo, sulla sessantina. Lo precede una bella fama, di uomo colto, di sentimenti liberali. Si fanno di lui i migliori pronostici.

Al clero italiano occorrono uomini che stieno alla corrente dei tempi, e mi si dice che Mons. Zamburlini abbia cuore italiano e non osteggi il presente ordine di cose.

Farà bene per la religione e per la patria. Domani prenderà possesso della sede con solenne funzione nella cattedrale di Concordia.

Stassera illuminazione e banda.

G. Toniatti.

Il padre di Vaillant fallito.

Il *Figaro*, sotto il titolo: *Epilogo di un drama recente*, riporta il seguente avviso:

«Cancelleria del tribunale di Vouziers. — Liquidazione giudiziaria di Giovanni Augusto Vaillant, magazziniere di generi di privativa e spacciatore a Onzy».

Con sentenza dell'8 febbraio 1894, il detto Vaillant è stato dichiarato in istato di liquidazione giudiziaria, l'apertura della quale è stata stabilita al giorno della sentenza.

Giovanni Augusto Vaillant è il padre dell'emulo di Ravachol, che fu decapitato il 5 corr. a Parigi.

Ex deputato condannato.

Il Tribunale penale di Palermo discusse il processo contro Pietro e Niccolò Chiara, imputati di falso in cambiali. Non sarà dimenticato il chiasso sollevato dal fatto due anni fa. Pietro Chiara allora era deputato e si rifugiò in Grecia. Tornato nell'estate scorsa, si presentò al Tribunale il giorno del dibattimento, ottenendo un rinvio e la libertà provvisoria mediante cauzione.

Il Tribunale assolse Niccolò e condannò Pietro a trentadue mesi di reclusione, ai danni e alle spese del giudizio. Le cambiali false ascendevano a quasi centomile lire.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 42

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Senza dubbio, io non lo pensava di farlo in pubblico, soggiunge sir Chicksey, ma in una sala... dopo il pranzo... i cortinaggi abbassati... precisamente per divertire gli amici... comprendete? Per variare un po', insomma... C'è delle persone che possono essere divertenti sempre, continua egli con acccento melanconico, e delle altre che non lo possono mai. Però, a mio avviso, un'individuo qualunque, che potesse tener sulla testa senza scomporsi, e bere il suo bicchier di birra senza lasciarne cadere una goccia, potrebbe essere considerato... sì... qualche cosa... riuscir piacevole insomma... Non vi pare?

A questo punto le signore e signorine non possono frenare uno scoppio di risa che prorompe formidabile, irresistibile.

— Oh, sir Chicksey! sclama infine la signora Wemyss. Perchè fare degli sforzi per divertire? E' inutile. Nessun acrobata potrebbe essere più divertente di quello che voi lo siate adesso.

— No, ma realmente!.. continua il baronetto sempre serio, dibattendosi invano contro il suo occhialino, perchè egli ha commesso la sciocchería di porlo in evidenza, e non sa più come sbarazzarsene. — Erano assai riusciti, vi giuro, gli esercizi di quell'uomo, straordinariamente riusciti. Voi stessi ne sareste rimasti incantati.

— Non ne dubito, — dice la signora Wemyss.

— Perchè non andremo noi tutti in *corpore* per farsi dare una lezione? sclama Bruno. Ma dove si trova egli?

— Non lo so, risponde sir Chicksey. Egli ha svoltato la via, poscia è scomparso, melanconico assai. C'era almeno una cinquantina di persone a guardarlo, mentre egli faceva i suoi giuochi, — ma se ne son tutte squagliate quando stava per finire il trattenimento. Il primo al quale egli tese il suo cappello logoro, trovavasi al primo rango fra la folla. Egli ha cacciato la sua mano entro la tasca dei calzoni, ha sgranato tanto di occhi, ha borbottato qualche parola, ma non ha dato nulla. Ed io vi assicuro, che mentre il saltimbanco attendeva — ciò avrà durato circa un minuto — gli altri quarantanove spettatori scomparvero. In un batter d'occhio, più nessuno.

— I ladri! sclama miss Ponsonby, con una curiosa contrazione delle labbra.

— Quaranta ladri, che gli hanno preso la sua mercanzia senza pagarla! osserva a sua volta miss Maturin.

— Io ho seguito tutto la scena dalla finestra dell'erbajuolo Benson, continua sir Chicksey, e potei constatare che il suo volto dinotava un grande malcontento, mentre scendeva zoppicando per la via deserta del villaggio.

— Voi non avreste dovuto lasciarlo andare così — sclama tutt'ad un tratto Audrey aggrottando leggermente le ciglia. Voi pure avete provato piacere dai suoi giuochi, benchè nascosto dietro una finestra.

— Fui costretto a lasciarlo andar via a quel modo, risponde sir Chicksey, addolorato per la disapprovazione della sua divinità. Doveva prendere i vostri libri e adempiere ad un incarico ricevuto dal signor Ponsonby. E credetelo, soffrii, soffrii assai nel vederlo allontanarsi in quello stato.

— Oh, il povero uomo! mormora dolcemente Dolores, gli occhi pieni di lagrime.

Bentosto la sua immaginazione para a lei dinnanzi l'afoso dopopranzo di giugno, la via deserta ed arsa, gli alberi coi loro rami curvi verso il loro letto di polve, e come compimento di tutto ciò, il povero ginnasta trascinantesi penosamente, privo di tetto, senza amici, solo! Mio Dio! com'è desolante sentirsi soli!

Bouverie, furtivamente posa la sua mano leggera sulla testolina vaga di lei, accarezzando teneramente le leggiadre treccie d'oro de' suoi capelli.

— Ragion di più per fare qualche cosa per lui! soggiunge Audrey con freddezza, mentre continua ad avviluppare d'uno sguardo non tanto benevolo il disgraziato baronetto.

— Ajutarlo a darsi ad un'altro mestiere? chiede sir Chicksey che non ha ancora compreso il senso delle sue parole. — «Egli non amerebbe ciò, continua egli; ciò anzi gli repugnerebbe. Egli si è accostumato al genere di vita ch'egli ora conduce, e si rifiuterebbe perciò dal prenderne un altro. Un'acrobata è un acrobata.»

E' cotesto un fatto che non si può negare, e perciò nessuno si da la pena di dicuterlo.

— Ascoltate, ascoltate, dice Vyner; che non cerca di nascondere la sua approvazione.

— E voi non potete cambiare l'esistenza di un uomo da oggi a domani, continua sir Chicksey con accento di convinzione. Non si duò fare di un carbonajo un arcivescovo in cinque minuti, non è vero?

Ecco un altro fatto indiscutibile, che del pari nessuna si da la pena di discutere.

— Egli vi si sprofonda talmente, susurra Vyner al suo vicino, che se non gli si stende la pertica, egli si annegherà.

— Voi avreste potuto testimoniargli almeno la vostra simpatia per lui, — soggiunge Audrey sempre indirizzandosi a lui.

— Ed è ciò che ho fatto. — Io non credo di avere mai sentito tanta pietà per nessun altro! — sclama il baronetto così commosso che sembra quasi sul punto di piangere.

— Quel che voglio dire, — incalza Audrey impazientitasi, gli è che in luogo di sentire tanta compassione per lui, avreste dovuto regalarlo di qualche soldo.

— Ma è ciò che ho fatto! sclama sir Chicksey, con indignazione. Misericordia! era precisamente uno di quegli esseri che non si possono vedere senza dar loro qualche cosa. Io gli ho regalato cinque scellini.

Egli arrossisce facendo una tal confessione. Al momento in cui li ha dati, i cinque scellini gli erano parsi una somma sufficente; ora, riflettendoci su, gli sembra poco.

— Ma allora, perchè non l'avete detto subito? chiede Audrey irritata.

— Io non sapeva essere ben ciò che voi volevate farmi dire; risponde egli con tutta ingenuità. Io credeva che voi aveste dovuto indovinarlo!

A questo punto tutti sorridono, e Vyner strappando un bottoncino di rosa, lo getta sulle ginocchia di Audrey.

(Continua).

I caporioni della rivolta

avanti il Tribunale Militare.

Il Tribunale di guerra di Massa discusse jeri il processo contro Gattini Carlo, Gattini Giovanni, Gattini Pietro, Ricci Ernesto, Colombi Ubaldo, Mangaraglia Emilio, Bacci Stefano, imputati i primi quattro di associazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile con l'aggravamento per Gattini Carlo di essere recidivo e capo della banda; imputati gli altri di favoreggiamento.

Folla straordinaria gremisce l'aula. Molta gente occupa le adiacenze del palazzo di Giustizia.

La lettura dell'atto d'accusa coi relativi documenti dura un'ora e mezza.

Cominciati gli interrogatori, Gattini Carlo ammette di avere, lavorando nelle cave ove giungevano libri, opuscoli e giornali, succhiato idee anarchiche. Nega di aver tenuto conferenze sovversive, nè frequentate quelle di Molinari. Tuttavia dice sapere che Molinari tenne negli ultimi di dicembre una conferenza anarchica, spiegando gli scopi della setta, eccitando a commettere violenza e a farla finita. Dice non essersi occupato del movimento del partito, dopo scontata la condanna della Corte d'Assise di Casale. Afferma di avere passata la notte del 13 gennaio, cioè quella in cui avvenne l'aggressione dei carabinieri alla Foce, in casa di suo nonno a Bedizzano. Nega di aver partecipato ai fatti della caserma di Dogali a Carrara. Dichiara di non avere fatto tempo di costituirsi volontariamente.

Gattini Giovanni dichiara che scendendo dalle cave il 16 gennaio udì un rimbombo di colpi di fucile, seguito da uno scontro di truppa. Nega di essere anarchico.

Uguale dichiarazione fa Gattini Pietro, che cerca di provare l'*alibi* per il fatto della caserma di Dogali.

Colombi e Mengaraglia giustificano la loro presenza in casa Bacci a Ripa, dove si arrestò Gattini Carlo, adducendo a scopo l'acquisto di un barile di vino.

Bacci dice che seppe che il Gattini era in sua casa soltanto al momento dell'arresto. Dice non essere anarchico.

Ricci dice di non aver appartenuto mai ad alcuna Società.

Si procede all'audizione dei testimoni.

Morelli Luigi, delegato di pubblica sicurezza, racconta i particolari dell'arresto di Gattini in casa del Bacci. Gattini dette dapprima un nome falso.

Seguono le deposizioni di Biscassa e Ronzi, il primo brigadiere, il secondo guardia di città, che affermano che Gattini Carlo era capo banda armata, che tenne conferenza a Bibizzano, che tornò con altri dalla conferenza Molinari, che il 16 gennaio era armato di sciabola tolta al carabiniere ferito nella notte del 13 alla Foce; che presenziò il convegno anarchico alla Croce d'Antina, che parlò dei possibili moti nella birraria Bader; che durante il conflitto nella caserma Dogali sparò contro la truppa dalla finestra di una casa vicina e che era il più influente capo anarchico del carrarese.

Dopo altri testimoni di accusa e di difesa, l'udienza è rinviata a questa mattina ore 9, per la requisitoria, la difesa e la sentenza.

I detenuti sono riportati al carcere del forte, scortati da un forte nucleo di agenti, alpini e carabinieri.

La tisi.

Questa fatale e terribile infermità meriterebbe uno studio analitico profondo; cosa che noi non siamo in grado di fare per lo spazio, che ci impone di esser brevi. Ci limitiamo solo ad annunziare che con la fede incorrotta dell'Apostolo, con la ferrea costanza del genio, il prof. **Salvatore Garofalo**, chimico in Palermo, Piazza Visita Poveri N. 5 dopo lunghi studii, ha scoperto un farmaco prodigioso, col quale ottiene risultati meravigliosi nelle affezioni polmonari e nella tubercolosi.

Con tale specifico, l'egregio inventore ha coperto il suo nome di gloria, ha recato il più grande, il più immenso beneficio all'umanità sofferente, e laggiù — nella bella Palermo — il nome del prof. Garofalo è benedetto da molti infelici, che sono stati da lui risanati.

Il rimedio è un potente *anti bacillare* che impedisce l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infezioni nuove. Il malato, che si assoggetta a tale cura, ottiene subito un'azione pronta, poichè il respiro viene più libero, l'espettorazione facile, la febbre diminuisce, ricompare l'appetito, e con questo, l'aumento di forze.

Il rimedio si spedisce a chi lo chiede.

S'è doveroso rendere reverente omaggio al dotto, allo scienziato che, nei sentieri impenetrati della scienza ha dimostrato una nuova via, che condurrà ad importanti e pratiche applicazioni, lode e riconoscenza debbonsi tributare agli uomini valenti, della tempra del prof. Garofalo, che l'ingegno, la mente ed il cuore hanno posto a contributo della umanità languente, che per opera precipua di loro, scorge fiduciosa il desiderato miraggio, l'agognata meta, il ricupero cioè, della salute.

I DELITTI DEGLI ANARCHICI.

Il complotto dei vendicatori di Vaillant a Londra.

E' ormai assodato che il pseudo Lebreton — ora Emilio Henry — proveniva da Londra. Secondo alcuni anzi avrebbe traversata la Manica in compagnia di tre altri soci. Ma un altro fatto più importante pare ormai anche assodato, ed è che l'attentato dell'*Hôtel Terminus* non sia dovuto soltanto all'azione isolata di Henry; per contro, il colpo di Henry sarebbe la prima conseguenza di un vero complotto anarchico tenutosi a Londra subito dopo l'esecuzione di Vaillant.

Un dispaccio londinese della *Reuter* avvertiva tempo fa, quando Carnot non aveva ancora deciso della testa di Vaillant, che un gruppo di anarchici internazionali si erano già accordati per vendicare Vaillant qualora fosse giustiziato.

Ora poi altre notizie giunte da Londra informerebbero che, dopo l'esecuzione, si tennero due altre riunioni, una al *Club Autonomiste* e l'altra al *Grafton Hall*, in entrambe le quali si sarebbero discussi i modi di vendicare Vaillant e si sarebbe deciso di ricorrere a nuovi attentati. Il primo sarebbe stato appunto quello del *Caffè Terminus*.

Non sarebbe purtroppo improbabile che, malgrado la raddoppiata vigilanza della polizia, a breve scadenza i signori dell'anarchia terrorizzassero un'altra volta i parigini.

Da questo dubbio è fortemente cruciata la prefettura di Polizia e perciò è possibile che si facciano presto arresti preventivi in massa.

— Un dispaccio da Algeri reca che furono trovati appiccicati ai muri della città dei manifesti anarchici intestati: *A Carnot, le tueur*. Essi sono redatti in forma violentissima e contengono terribili minaccie pel presidente della Repubblica. Terminano con: *Viva l'anarchia* e sono firmati *Un gruppo anarchico.*

Sono datati: Londra, 6 febbraio 1894.

Scoperta di un domicilio di Henry.

Il portinaio di una casupola di via Anvierges, a Belleville, trovò scassinato l'uscio di una stanzetta presa in affitto il 26 dicembre scorso da Luigi Dubois, un giovane che disse essere un meccanico, e partì domenica scorsa, dicendo che si assentava per qualche giorno.

Chiamata la polizia, si è scoperto che ignoti individui erano penetrati nell'alloggio e avevano bruciato delle carte. Nel camino furono trovati pezzi di una pentola, palle di piombo, residui di polvere verde ed acidi.

Si è accertato che Dubois non è altri che Henry.

Si fanno attive indagini per ritrovare gli scassinatori, e i sospetti pesano su certo Ortiz, già compagno di lavoro dell'Henry.

La bomba di Greenwich un anarchico che si ferisce e muore.

Londra, 16. Sullivan, custode del parco di Greenwich, ha udita ieri una detonazione in vicinanza dell'Osservatorio.

Accorse e trovò un individuo decentemente vestito, col corpo, le gambe, la faccia ed il petto insanguinati, il quale gli disse:

— Portatemi a casa, portatemi a casa!

L'esplosione gli aveva squarciato il petto, il ventre, portata via una mano e parte dell'avambraccio e strappatogli un lembo di carne della coscia destra.

Vicino al disgraziato c'erano frammenti di una bottiglia che conteneva evidentemente della materia esplosiva.

Morì dopo dieci minuti ch'era giunto all'ospedale. Le sue ultime parole furono:

— Come ho freddo!

Nelle tasche gli si trovarono 13 sterline, qualche spezzato d'argento e parecchi biglietti di visita intestati *Martial Bourdin, Autonomik Club* e varii manifesti annunzianti il ballo che dovrebbe aver luogo lunedì a *beneficio della libertà*. Ciò non lascia dubbio che era un anarchico.

Gli anarchici di Londra sono già tutti pedinati dai *detectives*, e la opinione pubblica a loro contrarissima è già in piedi domandando la loro espulsione.

Il ferito fu riconosciuto per l'anarchico francese Bourdin il quale voleva non far saltare in aria l'osservatorio di Greenwich, ma nascondere nel parco materie esplodenti.

Bourdin inciampò e cadde provocando così l'esplosione che lo ferì e lo uccise.

Arresti a Padova per gli esplodenti lanciati

In seguito allo scoppio d'un esplodente ai *Pedrocchi* e di un altro alla birraria Stoppato, la questura di Roma arrestò l'orologiaio Carlo Roveda quarantenne, di Conegliano che ha negozio in via S. Daniele a pochi passi della birraria Stoppato, ed un suo garzone sedicenne.

Il Roveda è un mattoide, con l'istinto della malvogità. Ebbe altre volte a subire il carcere, perchè scriveva su pei muri ogni sorta d'infamie a carico di questo e quel cittadino.

Il suo garzone confessò di avere inscientemente collocato il petardo alla birraria Stoppato per incarico del suo padrone.

Quel che dicono gli anarchici.

La *Pall Mall Gazette* di Londra ha mandato un suo redattore nel quartiere generale degli anarchici, per intervistare qualche capo di questa agitazione ad oltranza contro la società. Questo giornalista s'imbattè coll'anarchico Malatesta, che lo accolse con cortesia insolita per un anarchico e si dimostrò pronto a rispondere alle sue domande.

— Sono dolorose — disse — le conseguenze degli attentati, lo comprendiamo benissimo; ma d'altronde siamo alla guerra, e la guerra non si fa coi pasticcini e coi mazzolini di fiori. L'anarchia, mio caro signore, non è altro che l'espressione del malcontento per le condizioni presenti. L'organizzazione della società che si basa sui privilegi deve venir modificata, essa deve venir ricostituita sulla base della giustizia e della solidarietà nei rapporti economici. Anche noi abbiamo una morale, anche noi abbiamo un ideale: l'aiuto reciproco e l'amore reciproco.

— Bell'amore del prossimo il vostro, che si regge sulla dinamite!

— Io deploro questi mezzi, ma, ve lo ripeto, siamo alla guerra. La società che non vuol essere riformata, che non vuol pensare al proletario, ai disoccupati, agli affamati, ha per sè eserciti e cannoni. Noi abbiamo le bombe e la dinamite. Sono le nostre armi. Il nostro desiderio non è di distruggere, ma di riedificare. Alle violenze, rispondiamo con le violenze.

— E credete di raggiungere i vostri intenti?

— Abbiamo richiamato su di noi la attenzione di tutto il mondo. Non è poca cosa. Ci si combatte febrilmente; ma ci si discute anche. La lotta è impegnata. Noi non diserteremo il nostro posto.

E qui ebbe fine il colloquio che abbiamo voluto riassumere a titolo di curiosità.

La coppia imperiale d'Austria alla Riviera di ponente.

Si conferma la notizia, di un prossimo viaggio dell'imperatore d'Austria alla Riviera di ponente. L'imperatore partirà da Vienna negli ultimi giorni del corrente febbraio e s'incontrerà con l'imperatrice in un punto della Riviera non ancora determinato. L'imperatrice ha lasciato Gibilterra a bordo dell'*yacht* imperiale *Greif*, diretta ad Alicante.

Di là proseguirà per Marsiglia e in seguito, a quanto si dice, per Nizza. Nulla ancora si sa circa la durata del viaggio dell'imperatore; si ritiene generalmente ch'egli si tratterrà alla Riviera da due a tre settimane, ma d'altra parte è naturale che per ora almeno nessuna previsione si possa fare a questo proposito, la maggiore o minore durata del viaggio dipendendo anzi tutto della necessità degli affari di stato.

Sulle ragioni che determinano il viaggio dell'imperatore si dà in via ufficiosa la spiegazione seguente: L'imperatrice dovendo trattenersi per motivi di salute fino al principio dell'estate nel mezzogiorno, l'imperatore ha deciso, per interrompere la lunga separazione, di recarsi a visitarla sulla Riviera. Terminato il soggiorno della coppia imperiale in quella regione, l'imperatore farà ritorno a Vienna, l'imperatrice si recherà invece a Corfù, donde poscia a Budapest.

Una curiosa statistica.

L'Imparcial di Madrid recava di questi giorni una statistica esilarante e triste ad un tempo. Eccola testuale:

«Secondo i più recenti rilievi statistici, la metà dei 18 milioni abitanti della Spagna vive senza occupazione. Il censo ha rilevato che il numero dei disoccupati ascende a 8,727,519, dei quali 1,964,113 maschi e 6,764,406 femmine. Paese felice, dove nove milioni possono vivere senza lavoro e ai quali si aggiungono ancora 64000 pensionati che nulla fanno e 97,257 impiegati che lavorano altrettanto.

Con ciò non si vuol dire che tutti gl'impiegati sieno poltroni; c'è qua e là qualche impiegato che qua e là trova qualche giorno per dedicarsi al lavoro. Se avessimo voglia di fare della filosofia, ci diffonderemmo sulla triste situazione d'un paese nel quale un unico ministro amministra due portafogli (si dice anche che voglia incaricarsi dell'amministrazione dell'arcivescovado di Toledo) e nel quale 8,727,915 persone vivono senza lavorare, o del loro danaro, o di rapina, o di aria. La Spagna conta non meno di 39,279 mendicanti femminili e 51,946 maschili, in tutto 91,225.

Dei 18 milioni di spagnuoli, soli sei milioni sanno leggere e scrivere. Del resto ci sono 3497 attori d'ambo i sessi 1171 scrittori e 32 scrittrici; 24,642 maestri d'ogni sorta, dal professore d'Università al maestro di scuola popolare; ma può essere che questo dotto collegio sia ridotto alla quarta parte, grazie ai diffalchi di paga o rifiuti di pagamento da parte dei municipi. Bomba finale: abbiamo in Ispagna 20,477 medici, eppure viviamo ancora!»

L'uso della Nocera non è un lusso.

Uno spaventoso incendio di boschi

fra Luino e Maccagno.

Un immenso e spaventevole incendio è scoppiato nei boschi sopra Colmegna e precisamente poco oltre la terza galleria della ferrovia da Luino a Pino.

Dall'imbarcadero di Luino, guardando verso Maccagno, si vedeva una vera fornace accesa.

Le campane di Colmegna, Maccagno ed Agra suonavano a storno e tosto circa 300 di quei buoni terrazzani, armati di picconi, zappe e badili, accorsero sul luogo. Ma data la difficile località e le vaste proporzioni del fuoco, il loro aiuto poco valse.

La causa dicesi sia stata qualche scintilla sfuggita dalla locomotiva del treno facoltativo in partenza da Luino alle 7 e 5 e discesa nei boschi.

Il fuoco avanza continuamente verso i boschi del comune di Colmegna.

I primi boschi incendiati sono di proprietà dell'erario.

Il danno finora è incalcolabile.

Cammineremo sull'acqua a piedi asciutti

Un buon borghese della pacifica città di Esseg in Slavonia si è fatto patentare di questi giorni una sua invenzione, col cui mezzo — com'egli assicura — ognuno potrà camminare a piedi asciutti su qualsiasi fiume, su qualsiasi lago, e altresì sul mare.

Mattia Milos (così si chiama l'inventore) ha sperimentato il suo ritrovato sul mare agitato; e il successo fu splendido. Attualmente egli sta fabbricando un grande numero di esemplari del suo apparato, di cui si sa per ora che consiste in un vestito.

Appena alcuni di questi vestiti saranno pronti, Milos mostrerà la sua meravigliosa invenzione alle genti di Esseg.

Aggiungo in chiusa che il prezzo di un vestito da camminare sull'acqua varierà fra i 20 e i 300 fiorini. E per ora, buon passeggio a Pan Milos!

Disgrazie ferroviarie negli Stati Uniti.

Le ferrovie dell'America settentriotrionale hanno una lunghezza complessiva di chilom. 276,045. La commissione per il commercio in questa parte del Nuovo Mondo, constata nel suo ultimo rapporto, che nell'esercizio terminato col 30 giugno 1893, il numero degl'inservienti ferroviari morti in seguito a disgrazie nel servizio, fu di 2554, quello dei feriti di 28,267.

Il numero dei viaggiatori morti fu pure considerevole, superiore cioè a quello dell'anno precedente; in quello infatti furono 293, in questo 376; il numero dei feriti fu invece maggiore in quell'esercizio che in questo, giacchè giunsero a 3227 rispetto a 2972.

Risulta dal rapporto citato che il numero degli inservienti morti giunge, in media, ad uno per ogni 372, mentre quello dei feriti è di uno per ogni 29.

Nella medesima proporzione però non stanno le disgrazie dei viaggiatori a quelle degli impiegati. In quelli infatti abbiamo un morto solo ogni 1,491,910, un ferito ogni 173,833.

Una famiglia straordinaria.

Nel comune di Meillerie dimora la famiglia Ruffin, che ha la fortuna di possedere vive e in ottima salute, quattro generazioni successive dei suoi membri.

Francesco Ruffin, capo della famiglia, è nato nel 1802. Egli ha veduto terminare, nel 1805 la strada nazionale del Sempione, e si ricorda di avere assistito con sua madre dall'alto di un monte, alla disfatta degli austriaci, per opera degli abitanti di Meillerie aiutati da un distaccamento francese, sotto gli ordini del colonnello Bochaton d'Evian.

Godendo di tutte le sue facoltà, avendo ancora buon piede, buon occhio, l'avo rivaleggia in vigore con suo figlio Eugenio, nato nel 1828. Suo nipote Francesco, pescatore come suo padre, è nato nel 1852 ed ha avuto otto figliuoli, il maggiore dei quali, un magnifico giovinotto è venuto al mondo nel 1879. Egli ha dunque attualmente 15 anni; suo padre ne ha 42, suo nonno ne ha 66, il che aggiunto ai 92 del bisnonno, dà per questi quattro rampolli successivi del medesimo ramo, la rispettabile cifra di 215 anni.

Propaganda socialista sfumata.

In questi giorni erano capitati nella borgata di Ottolino (Prov. di Pavia) alcuni individui appartenenti ai socialisti di quella città, onde far propaganda fra quegli operai terrieri.

Avevano già fatto strada, radunando intorno a sè circa una sessantina di operai — che erano stati invitati ad assistere ad una conferenza — distribuendo a questi anche degli opuscoli.

L'autorità venuta a conoscenza di questa propaganda fra gli operai, nonchè del proposito di costituire una Società col titolo *Fascio dei lavoratori*, avvisò i carabinieri, i quali sciolsero la riunione.

Dai carabinieri furono sequestrati alcuni opuscoli socialisti.

Cronaca Provinciale.

L'incendio dell'altra notte.

Finora, nessuna notizia diretta circa l'incendio che si vedeva jeri l'altro di sera in direzione del monte Flagello, fin dalla nostra città. Pare che non si tratti di cosa molto grave — almeno per informazioni indirette giunteci.

Sarebbesi incendiata una altura fra i monti Corno e Flagello denominata *Selle o Selte*, coperta di fratte e cespugli di poco o nessun valore.

Confermerebbesi il non grave danno anche pel fatto che alla Regia Prefettura non giunsero finora informazioni da Spilimbergo, ove pur siede un Commissario distrettuale.

Tutto jeri dal punto ove si scorgeva giovedì sera il più vasto braciere, si vedeva alzarsi una colonna di fumo, che si allargava poi molto estesamente.

—

Di questo incendio, che finora diremo misterioso, si videro le fiamme e jeri il fumo sino a Latisana.

Aspettiamo sempre notizie dai nostri abbonati e corrispondenti di Spilimbergo, Vito d'Aasio e Forgaria.

Note pordenonesi.

Pordenone, 16 febbraio.

Dunque a domenica avranno luogo le elezioni dei consiglieri uscenti della Società operaia. Si fanno molti nomi, e sembra che vi sarà lotta. Auguro però che da questa lotta riescano coloro che non sono animati dall'ambizione o da rancori personali, ma animati solo dalla idea di rendersi utili alla istituzione fino ad ora così ben progredita.

— La Società, fra agenti di Commercio presenta il suo bilancio a tutto 31 gennaio 1894 primo semestre dalla sua fondazione. Al principiare, i soci erano in 18, ora alla chiusa sono in 64, cioè, 59 effettivi e 5 contribuenti. Le entrate furono di lire 784,32 più lire 20 dal socio Luigi Toffoli. Totale L. 804 32. Uscita lire 313,88, quindi un civanzo di L. 490,44 a cui vanno aggiunte lire 36,45 pel mobilio. Bellissimo appar dunque il risultato, tenuto calcolo che la maggior parte delle spese vennero assorbite pel primo impianto. Ecco dunque una novella società a cui si presenta un prospero avvenire che io auguro di cuore. B.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 *sul suolo m.20*

FEBBRAIO 17 Ore 8 ant. Termometro +0.8
Min. Ap. notte — 2.4 Barometro 754
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione leg. calante

16 FEBBRAIO 1894

IERI: Bello
Temperatura Massima 8.6 Minima —0.4
Media +3 07 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Prossimo Consiglio Comunale.

Entro il mese avremo nuova seduta del Consiglio Comunale, essendo stabilito per legge che fra il 20 e il 28 corrente debbano essere approvate le liste elettorali amministrative e politiche.

Nella seduta medesima crediamo che si svolgerà una interpellanza — già presentata e firmata da sei o sette consiglieri — intorno all'acquedotto per le frazioni; ed una mozione perchè vengano stabilite alcune norme regolamentari per le discussioni ad evitare che taluno creda aver diritto di interloquire mentre gli altri tal diritto gli negano.

Vedemmo infatti nell'ultima seduta il Consigliere Sandri impedito dal fare una sua dichiarazione di voto, perchè il Sindaco presidente e la maggioranza del Consiglio non riconoscevano in lui tale diritto. Ed è appunto il Consigliere Sandri che intende presentare una mozione — se già non l'ha presentata — nel senso di riconoscere la facoltà nei consiglieri di dichiarare come avrebbero votato, se presenti, in occasione di appelli nominali.

Arresto importante.

Ierl'altro il Delegato Signor Leris procedeva in San Daniele all'arresto di certo Ermenegildo Persello di Natale, siccome responsabile del furto di un orologio d'argento del valore di L. 24, commesso nella notte di domenica passata a San Daniele in pregiudizio di Giorgio Zuliani di Nicolò possidente nato e domiciliato nel suddetto Comune.

Pare che il Persello sia persona amante dei furti. Egli fu condannato altre volte, anche per furto.

Il delegato Leris, funzionario attivo e intelligente, fu due giorni in San Daniele per *condurre* l'operazione — più importante che non appaia dal cenno qui sopra; perchè contro il Persello siasi potuto assodare anche l'imputazione di un altro furto risalente al novembre ultimo passato e assai più rilevante: il furto cioè di un portamonete contenente cinquecento lire in danaro e varie carte. Il portamonete era stato seppellito entro terra: ma il dott. Leris ebbe l'abilità di far rivedere la luce al povero sepolto.

Daremo lunedì altri particolari.

Società Dante Alighieri.

Il Consiglio del Comitato udinese, nella seduta di ieri sera, prese atto delle comunicazioni fattegli dal presidente, ammise fra i soci ordinari il prof. F. Musoni, il signor Sebastiano di Montegnacco fu Massimiliano ed il signor Francesco Doretti; decise poi di convocare i soci in assemblea, per l'approvazione del conto consuntivo 1893, ai primi di marzo.

Foot - Ball.

Domenica alle 3 pom. partita al *calcio* sul campo dei giuochi.

In Tribunale.

Blasuttigh Antonio e Qualizza Antonio di Cravero furono jeri condannati, per lesioni personali, il primo a mesi 12 e giorni 15 di reclusione ed secondo a giorni 50. In solido, poi, nelle spese.

Sosteneva la parte civile l'avvocato Dabalà; la difesa l'avv. Brosadola.

—

Candolo Marianna di Mortegliano, imputata di lesioni involontarie, venne assolta per non provata reità. Essa era difesa dall'avv. Tamburlini.

Teatro Minerva.

Stasera alle ore 20 1|2, prima straordinaria esposizione del gigantesco diorama viaggiante del prof. A. Koslowski.

Prezzi: platea cen. 50.

Domani due rappresentazioni. La prima diurna alle ore 15 1|2 per i bambini, la seconda alle ore 20 1|2.

Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi domani 18 febbraio dalle ore 12 30 alle 14 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia «Passeggiata Militare» — Gerboni
2. Mazurka «Al chiaro di luna» — Tarditi
3. Sinfonia «Guerra in quattro» — Pedrotti
4. Valzer «Manolo» — Waldteufel
5. Pot. Pourri sull'opera «Salvàtor Rosa» — Gomes
6. Polka «Ciricicici» — Filippa

Ringraziamento.

Sieno rese grazie dal più vivo dell'animo al valentissimo medico D.r *Corradino Angelini*, che con la scienza profonda accoppiata all'affabilità più squisita e al sentimento verace in lui di essere giovevole all'umanità sofferente, mi ridonò, ad onta di una lunga complicatissima malattia, alla vita ed all'affetto dei miei cari.

Per il giovane ed esimio dottore ogni ringraziamento del resto, da parte mia, sarebbe impari all'opera sapiente ed efficacissima prestatami.

Io non posso, che col testimoniargli la mia gratitudine, soggiungere chessa sarà in me verso di lui, perenne ed immarcescibile. *Antonio Saccomani.*

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Gennari Gio. Batta di Pagnacco

Caparini D.r Antonio lire 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Pagine Friulane.

Sommario del n. 12, Annata VI. — Sonetti friulani: Il morâr di Poscuel. *Piero Bonini.* — Vespero, *Elda Gianelli.* — Sonetti: Ai gaudenti; Fiera gioia; Vana inchiesta, *Cesare Rossi,* — Belvedere di Torre, *Bertolia.* — Par nuozzas, versi in dialetto di Forni di Sopra: *Un Fornezz.* — Regesti per la storia ecclesiastica del Friuli dal 1415 al 1521, raccolti dal dott. *Alberto Starzer* dell'Istituto austriaco in Roma e tradotti dal prof. *Giuseppe Loschi.* — Natale, *Riccardo Pitteri.* — Alcuni provvedimenti della Repubblica veneta per la erezione di Palma (*documenti*). — Lis istoris di Palladio, dott. *G. Gortani.* — Postuma, *Luigi de Luzenberger* — Il canto primo di un poema inedito, *Gio. Batta Gori* di Nimis — De la maniere cu la qual un furlan insegnà ai Chargnei a cognosci ognùn lis sos giambis, *P. V. Baldissera.* — Al signor Giuseppe Cella celebre direttore ed impresario dei funerali; *Ab. Domenico Sabbadini.*

Sulla copertina: Un autore drammatico del secolo XV, *Federico Flora,* — Contro le *Pagine Friulane.* — Folklore, *Il folkloristа.* — Fra libri e giornali (prof. avv. *Fabio Luzzatto* prof. *Valentino Ostermann, ecc.*) — Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani o che interessano il Friuli — Notiziario.

Corso delle monete.

Fiorini 229.— Marchi 139 75 Napoleoni 22.70 Sterline 28 50

Gazzettino Commerciale.

Rivista Finanziaria Settimanale.

Nella rivista di sabbato scorso abbiamo rilevato la speciale condizione in cui si trovavano i mercati esteri specialmente nei riguardi della Rendita Italiana, condizione che si risolveva in abbondanza di danaro e scoperto di titoli.

Ebbene, i mercati di Berlino e Londra hanno sfruttato abilmente questo Stato di cose ottenendo un aumento di 4 0|0 sul nostro consolidato.

I prezzi parlano:

	sab. scorso	oggi
Ren. Ital. 5 0|0 in Italia	86 87 88 87 1|2 89.—	88.75
» » a Parigi	75 76 77 77 1|4 78.42	78.—

Questo andamento delle Borse estere ha rialzato un po' lo spirito anche nei mercati italiani e la quota ha beneficato in generale tutti i valori. Una domanda però si fanno molti: Sarà duraturo il rialzo? A nostro vedere un rialzo così eccezionale di 4 punti in una settimana ci sembrerebbe giustificato solo al momento in cui i provvedimenti finanziari del Governo fossero stati noti ed in generale accolti con favore. Tuttavia havvi elementi diversi per ritenere che la tendenza è cambiata, e forse radicalmente. In prima linea va messo la probabile conclusione del trattato russo-germanico per alcune voci importanti del loro commercio rispettivo. In Germania si dà al fatto una notevole importanza politica, nè l'Imperatore stesso non esita a dirlo tale anche a chi non vorrebbe sentirlo.

Non riteniamo possibile per ora un *entente* colla Francia, sulla base di modificazioni alle tariffe doganali.

Le concessioni da fare a noi sarebbero d'indole agricola, e queste urterebbero i voleri del potente Méline. Bisogna chiamarlo potente davvero il Méline! Si, ha voluto in Francia il dazio su cereali non badando che si urtava cogli interessi russi, e quindi coll'alleanza.

Il mercato di Parigi è sempre poco favorevole ai valori italiani. Ieri s'è compiuta la liquidazione quindicinale in modo assai favorevole per la nostra Rendita con un *déport* di cent. 10. In altre parole mancavano i titoli ai venditori; questo fatto in altri tempi avrebbe provocato un gran rialzo; oggi invece bisogna tenerne conto in misura moderata.

Di pari passo alla Rendita migliorarono anche le obbligazioni in genere e preferibilmente le ferroviarie.

	scorsa sett.	oggi
Obbligazioni ferr. Meridionali	295	302
» » Mediterranee	275	284
» fondi B. Nazionale 4 0|0	450	456
» id. id. 4 1|2	475	480

Nel campo dei Valori verificossi un notevole miglioramento nelle Azioni Banca d'Italia. Si spera che la probabile fusione e ricostituzione del *Mobiliare* e Banca Generale con largo intervento di capitali esteri, possa sollevare la Banca Nazionale di più d'un fardello pesante. Questa sera ha luogo il Consiglio Generale della Banca a Roma nel quale si tratterà pure della nomina del Direttore Generale.

Migliorarono sensibilmente le azioni ferroviarie.

	sc. sett.	oggi
Azioni Banca d'Italia	960	1010
» ferr. Meridionali	595	617
» » Mediteranee	445	475

L'assemblea generale del Credito Mobiliare non ha dato buoni risultati ai portatori d'azioni.

Risultò infatti che l'Istituto è molto impegnato in operazioni lunghe e di solidità discutibile; a meno di una «forza amica» non potrà rialzarsi da solo. Tanto valga per la Banca Generale.

I cambi fiacchi, non però nella misura che il rialzo della rendita poteva lasciar sperare. Egli è che abbiamo troppa carta in paese e poco oro. Infatti abbiamo queste cifre di raffronto.

B. d'It. (Naz. 1893 al 10 genn. circ.	575 milioni		
» » 1894 » » »	905	»	
» » 1893 fondo aurifero »	130	»	
» » 1894 » » »	65	»	

Si vede dunque che la via è lunga per entrare in condizioni normali col cambio. I corsi dei cambi sono.

		scorsa sett.	oggi
Francia	chèque	114 40	114
Londra	»	28.90	28.73
Germania	»	141	140
Austria	»	230 1|2	228 1|2

Il danaro leggermente meno teso anche in Italia; lo si deve però alla mancanza d'affari.

G. M.

Bovini.

(Rivista settimanale)

Udine, 16 febbraio.

Un discreto concorso si ebbe al mercato di S Valentino, quantunque nel primo giorno il tempo minacciasse pioggia e negli altri due vi fossero diversi mercati nella provincia.

Nel primo giorno si contarono circa 1700 animali, nel secondo circa 1600 e nel terzo da 500 a 600.

Affari se ne conclusero parecchi in tutte le qualità di animali, basti dire che soltanto col mezzo della ferrovia partirono 19 vagoni.

I prezzi dei buoi variarono da L. 550 a 1100 al paio a seconda del merito, le vacche da lire 80 a 200, ed i vitelli d'oltre 6 mesi da lire 30 a 160.

Negli animali da macello, non si ebbe alcuna variazione nei prezzi i quali risultano come segue:

Buoi di I.a qualità	da L. 126	a	132
» » II.a »	« » 114	»	118
Vacche I.a »	» » 108	»	112
» II. »	» » 100	»	105
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 100	»	110
» da latte	» 80	»	85

Foraggi.

I mercati dei foraggi furono piuttosto scarsi anche nella precedente settimana.

Le domande sono sempre discretamente attive ed i prezzi si mantengono stazionarii.

Ecco come si quotarono al quintale: fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell'alta	da L.	7.— a	7.50
» II. »	»	6.— »	6.50
» I. della bassa	»	6.50 »	7 —
» II. »	»	5.— »	5 60
Paglia	»	5.— »	5.30
Erba spagna	»	7.25 »	8.—

Vini.

Ecco quanto si dice riguardo ai mercati d'Italia e che può riferirsi anche alla nostra piazza:

In generale sui nostri mercati, domina una calma profonda. I prezzi salgono piuttosto al ribasso, e probabilmente il ribasso andrà sempre più accentuandosi. Forse il rialzo non potrà venire che nel maggio, quando avremo in generale uno stok di vini conservabili.

Cotoni.

Liverpool, 10 febbraio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 7,000 balle, calmi ed a prezzi invariati.

Middling Americani 4 1|4

Good Oomra 3 11|16.

I cotoni a consegna chiusero sostenuti ai prezzi d'apertura.

Liverpool, 12 febbraio.

Vendite probabili di cotoni balle 10,000.

Cotoni pronti con discreti affari ed a prezzi in rialzo di 1,32 a 3,64 di den.

Nuova York, 10 febbraio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 12,300.

Middling Upland pronto in rialzo di 1|8 di cent. vale a dire a cent 8 1|16 per libbra.

I cotoni futuri si fecero molto sostenuti e chiusero in ripresa di punti 6 a 9 per libbra secondo le consegne.

Un socialista lomellino

arrestato a Chiari.

A Chiari, è stato arrestato dai carabinieri, perchè sorpreso in riunioni pubbliche a far propaganda di socialismo, certo Leandro Tosi, lomellino.

Il Tosi conta 30 anni ed è di professione cuoco — figlio del fu Antonio — nativo di Mortara, domiciliato a Vigevano.

Prestò in gioventù servizio nelle guardie di finanza e nei carabinieri.

Una colonia socialista in Africa.

E' partito per Lamu, sulla costa occidentale dell'Africa, alla foce del Tana, il dott. Wilhelm, che va a preparare ogni cosa per l'imminente arrivo della «libera colonia» che va a ripetere in quei paraggi, con elementi presi da ogni parte dell'Austria, gli esperimenti coloniali socialisti già fatti in altri paesi.

Notizie telegrafiche.

Uno scoppio fortuito, micidiale.

Kiel, 16. A bordo della nuova corazzata *Brandenburg* è scoppiato il tubo di una caldaia, mentre la nave faceva le prove di velocità. Sonvi 46 morti, e nove più o meno gravemente feriti.

Quattro vapori furono inviati in soccorso della *Brandenburg.*

Nel Brasile una battaglia è imminente.

Rio Janheiro, 11. Lo stato d'assedio fu prorogato a 60 giorni.

Il ministro della guerra Galvec si è dimesso in seguito a disaccordo con Peixoto.

La rivoluzione progredisce. Lo Stato di Paranà minaccia quello di San Paulo. Gli insorti marciano su Rio Janheiro. Una battaglia è imminente.

E' scoppiata la rivoluzione nello Stato di Alagoas, ove fuvvi un conflitto; parecchi morti e feriti.

La Banca di commercio di S. Paulo fu chiusa.

Il generale Isidoro, capo delle truppe governative, è morto.

Il ministro della marina brasiliano è partito per Babia in seguito al disaccordo sortovi fra gli ufficiali di marina rimasti fedeli a Peixoto.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Antico Albergo al Telegrafo

Via Caiselli N. 10

Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonchè i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.

Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi i più ristretti.

Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna

FRANCESCO BASEGGIO

ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

BOLLETTINO DI BORSA

UDINE

	16	17
Rendita	*Gennaio*	
Italiana 5 0|0 contanti	87,35	89.—
» » fine mese	87,40	89 10
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	91	91.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300	300
» 3 0|0 Italiane	385	275
Fondiaria Banca d'Italia 4 0|0	455	455
» » » 4 0|0	487	485
» 5 0|0 Banco Napoli	440	440
Ferrovia Udine - Pontebba	470	470
Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5 0|0	509	509
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca d'Italia	995	1010
Banca di Udine	112	112
» Popolare Friulana	115	115
» Cooperativa Udinese	33	33
Cotonificio Udinese	1100	1100
» Veneto	215	215
Società Tranvia di Udine	80	80
» Ferrovie Meridionali	811	620
» » Mediterranee	463	455
Corone	—	—
Cambi e Valute		
Francia chèque	114.20	114 —
Germania	140.20	140 —
Londra	28.77	28 73
Austria e Banconote	2 29	228 1|2
Napoleoni	22.70	22.65
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	77.10	78.42
» Boulevards ore 11 1|2 pom	—	—
Tendenza buona	—	—

SI RISCHIANO SOLAMENTE

Centesimi 25

PER OGNI LIRA SPESA

e si possono vincere più di Duecentomila Lire in contanti, senza alcuna ritenuta e garantite da corrispondente deposito presso la BANCA D'ITALIA — Sede di Genova.

Sollecitare l'acquisto di qualche biglietto della grande Lotteria Italiana Privilegiata, l'unica autorizzata dal R. Governo, con estrazione irrevocabile al 28 Febbraio corrente in Genova. — Ogni biglietto costa Una Lira.

I premi da sorteggiarsi sono 8305 da Lire Duecentomila, Diecimila, Cinquemila, ecc., tutti pagabili in contanti. I biglietti vincitori o non, vengono riaccettati a centesimi settantacinque cadauno, in modo che si concorre a tutti i premi colla spesa di centesimi venticinque. Il programma che si distribuisce GRATIS contiene tutti i dettagli.

La vendita dei pochi biglietti ancora disponibili è aperta in Genova presso la BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1888) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

I lotti di Cento biglietti - costo 100 Lire - oltre ai vantaggi indicati, hanno vincita in contanti, garantita. 6

Farmacia alla Speranza

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Injezione Foscarini

E PILLOLE

consigliate dai Signori medici

nelle ***Blenorragie***

Molti Certificati - Molti anni di esperienza.

Olio Merluzzo finissimo ritirato dall'origine.

Nuova Agenzia Autorizzata

in Commissioni & Rappresentanze

N. 1 - Via Daniele Manin, Udine - N. 1

I sottoindicati ben conosciuti sia in Città che in Provincia, hanno testè aperto una Agenzia e Studio di affari in ogni ramo di commercio.

Si assumono inoltre l'incasso, anche in via giudiziale, di crediti di qualunque importo e data, prestando analoga garanzia a tranquillità dei Sigg. Clienti.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gl'interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini, vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

LUIGI ZANONNI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolajo

Si assumè qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani

Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti

L. CUOGHI

GRANDE DEPOSITO

PIANOFORTI

ED

ARMONIUMS

Mercatovecchio, con ingresso Via Pulèsi N. 8

VENDITA, SCAMBIO, RIPARAZIONI, ACCORDATURE e TRASPORTI

Noleggio a Lire 3, 4, 5 e 6 mensili

Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania e prezzi da convenirsi.

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO

S. Buri e Comp.i

in Udine (Via Pracchiuso N. 95).

Ricca collezione di piante in vaso ed in piena fioritura, quali Camelie, Ciclamini, Giacinti, Mughetti, Primule a fiore doppio e semplice, Viole Mammole bleu e bianche, Vaniglie e Reseda.

Prossime alla fioritura:

Azzalée, Cinerarie, Violaciocche e Gardenie.

Fiori bellissimi di Violette Mammole bleu e bianche.

Prezzi modicissimi

BOTTIGLIERIA

DI

ITALICO PIVA

NUOVA FIASCHETTERIA

BOTTIGLIERIA

Via Mercerie N. 2

Grande assortimento Liquori delle primarie Distillerie — **Vino da pasto a cent. 35** — Vini a 50, 60 ecc. Chianti finissimo — Prezzi miti — **Si accettano commissioni per Rinfreschi.**

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato «Thomas» marca Hc E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0|0 d'anidride fosforica

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.

Udine, Via Rialto, 4.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso i uffici principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderˌsate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
M	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	18.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Non più
ASMA
all'istante stesso.

Ricompense: cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis* e *franco* — Scrivere al Dott. CLÉRY a Marsiglia (Francia).

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento,* se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento,* scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati* se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale.*

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1891

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti de **Bronchite.**

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno

UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indegestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C.

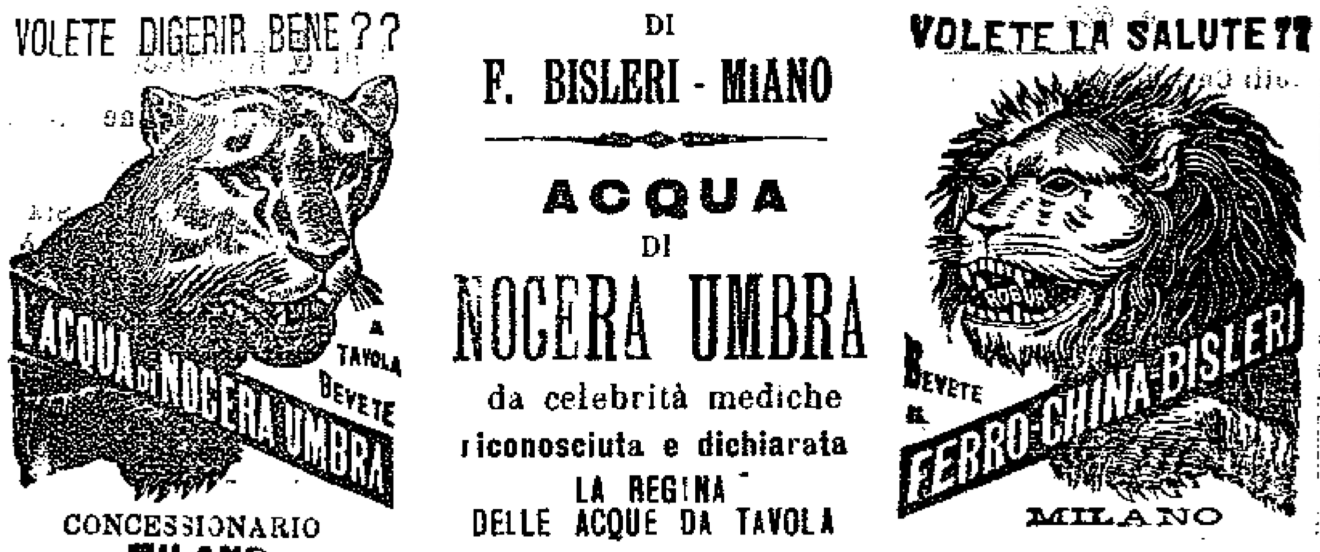
GENOVA

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??



DI
F. BISLERI - MIANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Specialità per Geloni e Denti

del fu Scipione Taruffi farmacista di Firenze

SPECIFICO per guarire i *Geloni* in qualunque stadio si trovino, specialmente ai bambini.

CALMANTE PEI DENTI efficacissimo per togliere il dolore dei Denti e l'infiammazione delle gengive; e poche gocce di liquido versato in poca acqua serve a pulire i Denti stessi, a rinfrescare la bocca e darle un grato odore. Si vende al prezzo di L. 1 la boccetta presso le seguenti farmacie:

Spoleto, Sabatini e Betti — *Perugia,* Vecchi — *Foligno,* Sesti — *Terni,* Cerafogli — *Rieti,* Petrini — *Città di Castello,* Torelli — *Macerata,* Nardi, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

GLORIA

liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

ANGELO PERESSINI

UDINE · *Via Mercatovecchio* · UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e [illegible]

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per [illegible]

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE + CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè).

MENI. *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s' ha sconlrà:
I s' ha fatto molto mal

TONI *Come?... dove?.. quando e stata?..*
Nulla lessi affè d' Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata.

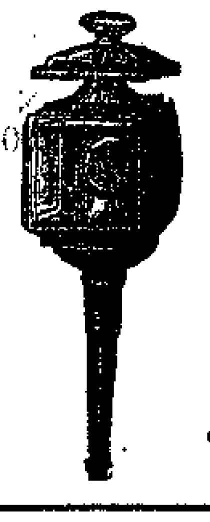
MENI. *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura che, non c' era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover' uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand' urto tremendo fracassò
Altra carrozza... e in terra tutti do!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton, tremendo, colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xe tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le par, co' ne l' acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto. a lu ghe diol...

TONI *A me rincresce sai?*
Ma pur l' anno mertata!

Vo' dire, folc iu trai!
Come una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini,
Buoni in terra... e buoni in mare
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Perchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù comprate, e ogni pensiere
Dalla mente sgombre sia.
Che disgrazia può accadere
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per tutte le borse, *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa fino a consumazione completa.** *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al palo.**



L' Emporio Bertaccini, non occorre dire, è situato in **via Mercatovecchio,** *ed è il luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno da fare acquisti di cose belle, solide, alla moda.*

Approfittate dell'occasione

LA DITTA **FRATELLI GIACOBBI**

OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.